



**UNIONE EUROPEA**  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

**Contribuzioni a favore delle autonomie scolastiche, delle scuole paritarie e degli asili nido per la realizzazione di progetti finalizzati a fornire un'educazione equa, inclusiva e opportuna di apprendimento per tutti**

*Allegato n° 5 - Scheda progetto (max 15 pag.)*

Piano operativo Città di Cagliari  
Asse 7: obiettivo specifico 7.1 - Azione 7.1.1 - Progetto CA7.1.1.e

*Versione 1.0 del 27.07.2022*



# Cagliari





**UNIONE EUROPEA**

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

### Informazioni generali soggetto proponente

Denominazione: Centro Provinciale Istruzione degli Adulti (CPIA) n. 1 di Cagliari

Forma giuridica: Istituzione scolastica statale autonoma

Codice fiscale: 92229660920 - Sede: Cagliari (CA)- Via Trincea delle frasche/piazza P. Abbo CAP09122

## 1. DESCRIZIONE PROGETTO

### 1.1. Titolo

#### **B.I.C. - BUILDING INCLUSIVE COMMUNITIES.**

Costruire comunità inclusiva per lo sviluppo dell'apprendimento permanente nei quartieri della città

### 1.2 Descrizione degli obiettivi

#### **Premessa**

Il Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti di Cagliari (CPIA1) ha iniziato la sua attività a partire dall'a.s. 2015/16 raccogliendo l'eredità dei Centri Territoriali permanenti (CTP). Il DPR n. 263/2012, decreto di avvio dei CPIA, lo definisce come "Rete territoriale di servizio" costituito da una sede centrale amministrativa e da diversi Punti di Erogazione Servizi (P.E.S.) didattici. Il CPIA n. 1 di Cagliari nel suo territorio (ambiti nn. 8/9/10) consta di una rete di n. 47 P.E.S di cui n. 6 P.E.S. ubicati nei diversi quartieri del Comune di Cagliari. Il CPIA, pertanto, rappresenta una "scuola diffusa" nel territorio, anche nel territorio cittadino, finalizzata ad intercettare i bisogni formativi della popolazione adulta, ed a "disseminare" i propri corsi per rispondere ai succitati bisogni e soddisfare l'esigenza di apprendimento di competenze della popolazione adulta. L'utenza è costituita da adulti italiani (dai 16 anni in su) "fragili e vulnerabili", provenienti da storie di abbandono e dispersione scolastica, e da stranieri bisognosi di apprendere la lingua italiana e di integrarsi nella società inserendosi nei corsi per la licenza media. Si tratta di target di adulti "fragili e vulnerabili" considerabili d'ufficio come studenti B.E.S. pur in assenza di personale specificamente destinato.

#### **Obiettivo Generale** impatto atteso a medio-lungo termine cui il progetto contribuisce

Il progetto "BUILDING INCLUSIVE COMMUNITIES." mira a implementare le azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento per la "presa in carico" della popolazione adulta, già in essere nelle proprie attività ordinarie, disseminando attività di apprendimento e processi di educazione di qualità, equa ed inclusiva nel territorio al fine di coinvolgere anche la popolazione adulta attualmente non iscritta a scuola per inserirla nei percorsi ordinari e/o di ampliamento dell'offerta formativa dell'istruzione per adulti. Il CPIA 1 di Cagliari per sua "natura" è una scuola che fa dell'integrazione e dell'inclusione i valori fondanti delle sue attività ordinarie. Nel corso degli anni il CPIA 1 ha sviluppato un'ampia offerta di attività educative e formative rivolte alla popolazione adulta nell'ottica degli obiettivi del Life Long Learning definiti in sede di Unione Europea. Il CPIA coordina e realizza azioni destinate alla popolazione adulta che favoriscano l'innalzamento dei livelli di istruzione e il consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. I processi educativi saranno adattabili a persone e situazioni diverse con particolare attenzione specifica che si intende riservare alle esigenze di una popolazione concentrata nei quartieri storicamente più deprivati della città. In questo senso, l'obiettivo generale del progetto è quello di

- offrire alla popolazione adulta, interna ed esterna al CPIA, fragile e vulnerabile, della città di Cagliari, luoghi, spazi e percorsi di educazione, formazione finalizzati a consolidare il tessuto sociale rafforzando la dimensione dell'inclusione;
- rafforzare e consolidare le alleanze educative già avviate e di coinvolgere nuove risorse nel territorio, rappresentate da gruppi, enti, associazioni e servizi con i quali il CPIA1 potrà collaborare nella prospettiva

della condivisione della mission istituzionale.

**Obiettivo Specifico** cosa concretamente il progetto mira a realizzare:

il progetto intende realizzare due Macro-obiettivi specifici complementari:

A. Disseminare competenze digitali ed ecosostenibili per la popolazione adulta:

B. Sviluppare la specificità delle comunità educanti di quartiere

**A: Disseminare competenze digitali ed ecosostenibili per la popolazione adulta:**

Questo obiettivo si realizza attraverso due attività diffuse e disseminate su tutta l'area urbana:

**A1) Digital thinking: pensiero digitale**

**A2) Riqualificazione urbana attraverso lo studio e la cura delle aree verdi**

**A1. Digital thinking: pensiero digitale**

- In un'ottica di lifelong learning, garantire alla popolazione adulta la possibilità di acquisire o potenziare le conoscenze e le competenze informatiche necessarie per inserirsi attivamente nella società moderna in forte trasformazione ed esercitare appieno il diritto di cittadinanza. Implementare le competenze informatiche e digitali della popolazione adulta attraverso:
  - la promozione di percorsi volti all'alfabetizzazione informatica di base;
  - il miglioramento della qualità della vita degli utenti, valorizzando i talenti e potenzialità;
  - la partecipazione attiva alla vita sociale;
  - l'uso autonomo dei servizi online (es. SPID - Pago P.A.).
  - l'uso autonomo della rete internet per rispondere ai propri bisogni individuali, anche per sapersi proteggere dalle trappole della rete come il plagio, le truffe, l'adescamento e il phishing;
  - il rispetto delle leggi privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore.
  - L'obiettivo finale è anche quello di permettere l'inserimento o del rientro nel mondo del lavoro o in un percorso di una riqualificazione professionale con una rinnovata autonomia e consapevolezza.
- **A2. Riqualificazione urbana attraverso lo studio e la cura delle aree verdi**
- Sensibilizzare la popolazione, con un preciso riferimento a giovani al di sopra dei 16 anni e adulti, alla cura del patrimonio ambientale e alla partecipazione ai processi di riqualificazione degli spazi;
- Far conoscere alla cittadinanza la potenzialità aggregativa degli spazi urbani, creare nuove possibilità di dialogo ed incontro tra gli abitanti.
- Sensibilizzare alla cura degli arredi urbani, all'abbellimento dei luoghi, della vita e dell'uso che la comunità fa degli spazi e delle loro potenzialità.
- Coinvolgere la popolazione nella cura del verde e degli spazi pubblici, nella coscienza della flora e della biodiversità urbana.

**B. Sviluppare la specificità delle comunità educanti di quartiere**

Gli obiettivi si realizzano tramite attività concentrate su quattro quartieri di periferia

B1. comunità educante di Sant'Elia;

B2. comunità educante di Is Mirrionis/San Michele;

B3. comunità educante della Marina;

B4. comunità educante di Marina piccola.

**B.1. Sant'Elia, sviluppo della comunità educante: gli interventi per la comunità di Sant'Elia mirano a realizzare tre azioni:**

**B.1.1. Riorientamento scolastico**

- reinserire i giovani in dispersione scolastica nel sistema di istruzione-formazione scolastica;

- inserire i giovani in dispersione scolastica nel sistema di formazione-lavoro;
- sostenere gli studenti nella transizione per l'iscrizione in percorsi di istruzione di secondo livello che portino al diploma e/o alla qualifica professionale;

#### **B.1.2. Sportello servizi al cittadino:**

- Erogare servizi di informazione per la scuola e la formazione, ai
- Erogare servizi di informazione sanitari e sociali
- Erogare servizi di informazione per le iniziative, ai bandi, alle agevolazioni, alle scadenze fiscali, in connessione con le progettualità regionali in essere.
- Erogare servizi di informazione per l'accesso del cittadino alla burocrazia di tutti i giorni.

#### **B.1.3. Teatro di quartiere:**

- Sviluppare abilità espressive di tipo gestuale e verbale;
- Saper rapportare se stessi agli altri e all'interno di uno spazio;
- Creare l'occasione per superare insicurezze e paure tipiche dell'età giovanile;
- Contribuire a creare una coscienza critica per individuare i propri errori ed il modo per correggerli;
- Conoscere il teatro nei suoi aspetti e in relazione alla sua storia, evidenziandone il valore e i caratteri rispetto ad altre forme di spettacolo contemporanee;
- Sviluppare abilità nell'ambito umanistico, imparando le tecniche di costruzione di un copione teatrale, attraverso l'utilizzo di un linguaggio specifico e in relazione alle esigenze della scena;

#### **B.2. Is Mirrionis/San Michele, sviluppo della comunità educante: gli interventi per la comunità di Is Mirrionis/San Michele mirano a realizzare due azioni:**

##### **B.2.1. Riqualificazione artistica**

- Rafforzare il senso di appartenenza ai luoghi della città, riscoprendone la storia e ridando vita in maniera attiva a luoghi conosciuti, ma vissuti in maniera scarsamente partecipativa.
- Portare i luoghi della cultura (scuola, teatro, museo) nel cuore dei quartieri, abbattendo gli ostacoli dovuti alle disuguaglianze, ai costi, alla difficile accessibilità delle sedi culturali;
- Sensibilizzare all'arte e al bello, alla cura degli arredi urbani, all'abbellimento dei luoghi, all'osservazione attenta dei particolari architettonici, della vita e dell'uso che la comunità fa degli spazi e delle loro potenzialità.

##### **B.2.2. Animazione alla lettura**

- Sensibilizzare la popolazione, con un preciso riferimento a giovani al di sopra dei 16 anni e adulti, alla lettura ed alla scrittura creativa;
- Valorizzare spazi all'aperto utilizzabili per laboratori di lettura e scrittura creativa;
- Realizzare esperienze cooperative di laboratori di lettura e scrittura creativa.

##### **B.2.3. Sportello servizi al cittadino:**

- Erogare servizi di informazione per la scuola e la formazione, ai
- Erogare servizi di informazione sanitari e sociali
- Erogare servizi di informazione per le iniziative, ai bandi, alle agevolazioni, alle scadenze fiscali, in connessione con le progettualità regionali in essere.
- Erogare servizi di informazione per l'accesso del cittadino alla burocrazia di tutti i giorni.

#### **B.3. La Marina, sviluppo della comunità educante: gli interventi per la comunità della "Marina" mirano a realizzare tre azioni:**

### **B.3.1. Ceramica**

- Coinvolgimento del quartiere della Marina in attività che favoriscano occasioni di apprendimento in chiave inclusiva e trasversale dal pdv etnico, culturale e anagrafico.
- Riscoperta di attività artigianali tradizionali in chiave multiculturale e interculturale

### **B.3.2. Lavorazione di pelle/cuoio**

- Coinvolgimento del quartiere della Marina in attività che favoriscano occasioni di apprendimento in chiave inclusiva e trasversale dal pdv etnico, culturale e anagrafico.
- Riscoperta di attività artigianali tradizionali in chiave multiculturale e interculturale

### **B.3.3. Decorazione di tessuto**

- Coinvolgimento del quartiere della Marina in attività che favoriscano occasioni di apprendimento in chiave inclusiva e trasversale dal pdv etnico, culturale e anagrafico.
- Riscoperta di attività artigianali tradizionali in chiave multiculturale e interculturale

- **B.4. Marina Piccola, sviluppo della comunità educante del Centro diurno d'Igiene mentale:** gli interventi per la comunità educante del Centro diurno d'Igiene mentale di "Marina piccola" mirano a realizzare tre azioni:

#### **B.4.1 Canto moderno e corale**

- Creare occasioni di incontro e relazione attraverso la musica dal vivo.
- Approfondire la conoscenza del linguaggio musicale inteso come codice e come strutture.
- Promuovere la pratica della musica d'insieme come strumento di socializzazione, integrazione, crescita educativa, conoscenza di sé in relazione agli altri.

#### **B.4.2 Giornalismo**

- fornire agli iscritti i primi rudimenti della materia, indispensabili per poter impostare anche il più semplice articolo giornalistico,
- sviluppare capacità di elaborare un metodo condiviso che premi e incentivi il lavoro cooperativo, la sinergia e la collaborazione tra gli utenti.
- acquisire le basi della scrittura giornalistica, le diverse tipologie di articoli giornalistici, la struttura di un articolo, come si imposta e come si conduce un'intervista, il reportage, un video, una video-intervista, la deontologia di base.

#### **B.4.3 Teatro**

- Conoscere il teatro nei suoi aspetti e in relazione alla sua storia, evidenziandone il valore e i caratteri rispetto ad altre forme di spettacolo contemporanee;
- Sviluppare abilità nell'ambito umanistico, imparando le tecniche di costruzione di un copione teatrale, attraverso l'utilizzo di un linguaggio specifico e in relazione alle esigenze della scena.

### **1.3 Descrizione dell'idea progettuale; innovatività dei servizi proposti e capacità di fornire risposte adeguate alla domanda dei bisogni espressi e/o rilevati, conformemente ad azioni, target e aree fragili individuate**

#### **A. Disseminare competenze digitali ed ecosostenibili per la popolazione adulta:**

l'obiettivo si realizza attraverso due attività diffuse su tutta l'area urbana:

##### **A1) Digital thinking: pensiero digitale**

##### **A2) Riqualficazione urbana attraverso lo studio e la cura delle aree verdi**

##### **A1. Digital thinking: pensiero digitale**

Il percorso progettuale “Digital thinking- pensiero digitale” parte dall’intenzione di rispondere, secondo una prassi consolidata ormai da anni, alle numerose richieste di formazione di fasce di popolazione prive di conoscenze informatiche o che necessitano di ampliare le proprie competenze. Per concretizzare il percorso si sono ipotizzate tre differenti misure, volte a fornire all’utenza adulta la migliore e più puntuale risposta formativa:

**A.1.1. Misura 1: informatica di base.** Conoscere e saper utilizzare il personal computer oggi, non deve essere un surplus nel bagaglio delle conoscenze di un corsista poiché, le competenze digitali sono un bagaglio indispensabile nel curriculum di ogni individuo. Questo aspetto è ancora più importante nello studente adulto, che spesso, oltre ad affrontare il proprio percorso formativo, deve altresì scontrarsi con il divario digitale che appare, il più delle volte insormontabile. Il corso di informatica di base deve fornire gli elementi indispensabili per permettere al corsista di:

- prendere familiarità con l’uso del personal computer, il cui uso è percepito spesso come un ostacolo;
- elaborare un testo attraverso la videoscrittura, una tabella e, l’uso di immagini;
- reperire informazioni in rete e utilizzarle, rielaborandole, per la produzione di un semplice documento;
- Utilizzare consapevolmente la posta elettronica, indispensabile nella vita dell’individuo del 3° millennio.

**A.1.2. Misura 2: cittadinanza digitale.** Supportare e guidare il discente nelle difficoltà operative sull’uso delle e-government. In un’ottica di lifelong learning, garantire alla popolazione adulta la possibilità di acquisire o potenziare le conoscenze e le competenze informatiche necessarie per inserirsi attivamente nella società moderna in forte trasformazione ed esercitare appieno il diritto di cittadinanza. Chi è escluso dal “digital-world” appartiene, solitamente, a un ceto sociale svantaggiato e spesso non può permettersi l’accesso alle nuove tecnologie. Per tali motivi è spesso vittima di discriminazione, non può esercitare i propri diritti online e partecipare alla “digital society”, con ripercussioni sia sul piano socioeconomico che culturale. Il corso deve accompagnare il discente in un’attività di crescita personale partendo dal concetto di “diritto di cittadinanza” e le sue implicazioni, fino ad arrivare all’ampliamento degli stessi grazie alla “cittadinanza digitale”. Il corso di cittadinanza digitale deve fornire gli elementi indispensabili per permettere al corsista di:

- individuare i rischi e le problematiche connesse all’uso della rete;
- sviluppare le capacità per la navigazione e la ricerca in Internet, diritti e doveri sulla rete;
- utilizzare consapevolmente la propria identità digitale;
- utilizzare consapevolmente le informazioni e i vari servizi online che l’E-government ci mette a disposizione (es. SPID - Pago P.A – INPS – home banking, etc);
- utilizzare consapevolmente il proprio domicilio digitale;
- potenziare la partecipazione alla vita sociale;

**A.1.3. Misura 3: sos e government.** L’attività di sportello ha lo scopo di rispondere alle numerose richieste di supporto/formazione di fasce di popolazione prive di conoscenze informatiche e che si ritrovano loro malgrado a dover utilizzare gli strumenti che l’e-government ci impone di utilizzare. L’attività a sportello ha lo scopo di supportare, attraverso un lavoro di affiancamento individuale, il corsista in difficoltà nell’uso delle strumentazioni informatiche per i servizi della cittadinanza digitale. L’uso sempre più massiccio dei servizi della P.A. attraverso il digitale sta ampliando enormemente il divario fra le fasce più deboli della popolazione e quelle che invece sanno utilizzare i servizi on-line. L’attività a sportello ha lo scopo di creare un ambiente maggiormente “rassicurante” e “protetto” per il discente, annullando il contesto classe, dove spesso le difficoltà specifiche del corsista non vengono palesate e/o emergono con più difficoltà. Il corsista che vuole usufruire del servizio dovrebbe prenotare “un appuntamento”, sapendo che troverà un professionista disponibile a guidarlo nella risoluzione dei problemi legati all’uso delle e-government.

## **A.2. Riqualificazione urbana attraverso lo studio e la cura delle aree verdi**

Il progetto intende promuovere una riflessione sull’importanza sociale, culturale ed economica delle Aree

Verdi in ambiente urbano, perché siano gradualmente pensate e viste come fonte di bellezza, qualità della vita e armonia sociale.

Formare sempre più ampie fasce di residenti adulti, che ne saranno potenziali fruitori, sull'importanza sociale ed economica del bene comune rappresentato dalle aree verdi compartecipate, può infatti diventare un valido strumento di promozione sociale, di valorizzazione umana e economica.

Le azioni proposte intendono sensibilizzare in modo particolare i residenti della comunità locale al recupero e alla cura degli spazi verdi urbani degradati antistanti le istituzioni pubbliche con un approccio multi-culturale, multi-disciplinare in un quadro di sostenibilità e qualificazione del contesto urbano.

Nella prospettiva della sensibilizzazione ambientale e di strumento di rigenerazione urbana l'ipotesi operativa è quella di promuovere conoscenze di base necessarie alla cura e realizzazione di Aree Verdi eco-sostenibili integrate al contesto economico-sociale, partendo da l'analisi del territorio, dell'ecosistema natura, delle specie autoctone,.

Tale processo si concretizzerà nella creazione di spazi didattici multi-disciplinari atti a favorire e consolidare rapporti di comunità, stimolare momenti di benessere psico-fisico e riflessione etica.

Tre misure differenti volte a fornire all'utenza adulta la migliore e più puntuale risposta formativa:

#### **Attività A.2.1. Corso floro-vivaistico/orto urbano con esperto agronomo**

- Attivazione di iniziative didattiche multidisciplinari finalizzate alla produzione di piante ornamentali e aromatiche da impiantare negli spazi verdi recuperati.
- Tecniche di propagare delle piante.
- Elementi di vivaistica.
- Elementi di produzioni vegetali per la gestione del terreno
- Elementi di produzioni vegetali per l'impianto delle essenze vegetali.
- Elementi di gestione dello spazio verde: irrigazione, concimazione, difesa da parassiti e patogeni.

#### **Attività A.2.2. Laboratorio didattico nei parchi cittadini**

- Individuazione di un'area verde degradata, realizzazione di un rilievo, restituzione grafica e analisi delle sue potenzialità.
- Studio per progettazione, realizzazione e gestione di uno spazio-modello, prototipale, da sviluppare, replicare e promuovere nel tempo in aree diverse.
- Progettazione, avvio e parziale realizzazione di Area modello da infrastrutturare con accorgimenti tecnici che garantiscano la sostenibilità, fruibilità e eco-compatibilità degli spazi.
- Attività culturali di fruizione aperte al territorio.
- Documentazione (filmata e cartacea) del laboratorio, report e valutazione di gradimento e dell'impatto sociale ottenuto.

#### **Attività A.2.3. Laboratorio di classificazione delle specie botaniche autoctone**

- Elementi di botanica.
- Elementi di ecologia; ecosistemi naturali, agroecosistemi e antropoeosistemi.
- Osservare le piante e i semi, riconoscimento e classificazione.
- Studio delle principali varietà botaniche presenti nelle aree verdi e nei parchi cittadini

#### **B. Sviluppare la specificità delle comunità educanti di quartiere**

L'obiettivo si realizza concentrando le azioni su tre quartieri cittadini ed il centro diurno di igiene mentale caratterizzati da un'utenza particolarmente "fragile e vulnerabile"

#### **B.1. Sant'Elia, sviluppo della comunità educante**

##### **B.1.1. Riorientamento scolastico:**

A seguito di segnalazione e manifestazione di interesse da parte di coloro che non abbiano completato l'obbligo formativo, da parte della comunità in rete coinvolta (famiglia, scuola, servizi sociali, oratorio e

associazioni che operano nel territorio, il progetto si articolerebbe in diverse fasi, così strutturate:

- colloquio con l'allievo, la famiglia, l'insegnante di sostegno ed ogni altra figura significativa che interagisce con l'allievo. Nel colloquio vengono illustrate le attività e le modalità operative del progetto, viene presentata la struttura che accoglierà l'allievo e vengono raccolte tutte quelle informazioni necessarie per avere un quadro iniziale capacità e delle potenzialità della persona;
- ripresa del percorso didattico di base, che porti al termine del monte ore previsto e individualizzato per il singolo studente;
- stage osservativo all'interno delle attività del progetto gestito dai formatori del servizio attraverso il quale è possibile valutare, attraverso apposite prove, in un contesto operativo e relazionale, le effettive caratteristiche del candidato e la sua adeguatezza rispetto al servizio;
- percorsi formativi di 50 ore, uno per l'area socio sanitaria (indirizzato per il proseguo del percorso in Servizi Sanità e Assistenza Sociale) e uno per l'area tecnica (indirizzato al proseguo verso percorsi in manutenzione e assistenza tecnica);
- valutazione collegiale dei risultati dello stage in modo tale da avere una visione globale e il più possibile condivisa del candidato;
- restituzione dell'osservazione alla famiglia ed al servizio (in caso di minori) con l'indicazione del percorso che si ritiene essere più adatto al candidato e che può prevedere un'ipotesi di inserimento nel Centro o l'invio ad un altro servizio, quale un CFP integrato o un percorso con una connotazione più educativa in casi di particolare gravità.

### **B.1.2. Sportello servizi ai cittadini**

Lo sportello aiutare i cittadini a rendersi autonomi nell'adempimento delle pratiche, tra cui:

- creazione e utilizzo dello Spid,
- creazione e utilizzo di una casella di posta elettronica funzionale alle esigenze,
- richiesta assegno per nucleo familiare e assegno di maternità
- richiesta rimborso spese di locazione
- richiesta rimborso spese per acquisto libri di testo
- richiesta contributo assistenza scolastica (buoni pasto/trasporto)
- richiesta sussidio "borsa di studio"
- iscrizione ai servizi di animazione estiva per l'infanzia
- richiesta dieta speciale per alunni fruitori della mensa scolastica
- acquisto buoni mensa scolastica
- iscrizione e pagamento trasporto scolastico

### **b.1.3. Teatro di quartiere**

- Laboratorio di insegnamento di arte teatrale per la realizzazione di un breve opera finalizzata alla rappresentazione finale
- usare i linguaggi contemporanei per restituire dignità, e vitalità all'area urbanistica, coinvolgendo e attivando i suoi abitanti in un'esperienza di co-progettazione collettiva dell'identità del quartiere.

## **B.2. Is Mirrionis/San Michele, sviluppo della comunità educante**

### **B.2.1. Riqualificazione artistica**

- Interventi artistici nel territorio: arte urbana, attraverso installazioni, murales, collage collettivi a tema sociale;

### **B.2.2. Riqualificazione urbana attraverso lettura e scrittura creativa**

- Animazione degli spazi urbani tramite la lettura espressiva e scrittura creativa;
- Realizzazione di laboratori di lettura e scrittura creativa

### **B.2.3. Sportello servizi ai cittadini**

Lo sportello aiuterà i cittadini a rendersi autonomi nell'adempimento delle pratiche, tra cui:

- creazione e utilizzo dello Spid,
- creazione e utilizzo di una casella di posta elettronica funzionale alle esigenze,
- richiesta assegno per nucleo familiare e assegno di maternità
- richiesta rimborso spese di locazione
- richiesta rimborso spese per acquisto libri di testo
- richiesta contributo assistenza scolastica (buoni pasto/trasporto)
- richiesta sussidio "borsa di studio"
- iscrizione ai servizi di animazione estiva per l'infanzia
- richiesta dieta speciale per alunni fruitori della mensa scolastica
- acquisto buoni mensa scolastica
- iscrizione e pagamento trasporto scolastico

### **B.3. La Marina, sviluppo della comunità educante: gli interventi per la comunità della “Marina” mirano a realizzare tre azioni:**

Considerate, malgrado l'indubbio carattere multietnico del quartiere della Marina, il ridotto numero di occasioni di tipo formativo ed educativo attualmente offerte per coinvolgere insieme utenti stranieri ed italiani (potenziando soprattutto la presenza di questi ultimi) desiderosi di migliorare le proprie abilità manuali, pratiche e teoriche, e di stimolare e valorizzare il loro potenziale creativo ed artistico, si propone l'istituzione di tre laboratori artigianali che possano riflettere attività sicuramente svolte in passato presso tale contesto popolare e che al contempo valorizzino conoscenze relative ad analoghe attività nelle relative culture di origine di tutti i partecipanti.

Le finalità legate all'attivazione di tali laboratori è legata al perseguimento dei seguenti obiettivi di tipo formativo e pratico:

#### Obiettivi formativi

- Acquisire abilità pratiche relative alla produzione e decorazione di manufatti ceramici, tessili e di pelletteria
- Apprendere la lingua italiana nei termini tecnici in uso per il particolare settore di lavorazione
- Rinforzare l'autonomia personale e il senso di autoefficacia
- Promuovere atteggiamenti positivi verso l'impegno e l'apprendimento
- Favorire e sviluppare capacità relazionali interculturali, cooperative e comunicative

#### Obiettivi pratici

- Progettare le azioni e individuare i materiali e gli strumenti necessari alle abilità che si intendono conseguire
- Mettere in atto le azioni progettate sotto la guida di maestri artigiani, ma con la progressiva autonomia e la dovuta collaborazione con gli altri partecipanti al percorso
- Dare conto del lavoro svolto e saperlo illustrare in modo linguisticamente corretto, sia dal punto di vista teorico che negli aspetti descrittivi

- Valutare il proprio lavoro, individuare i propri punti di forza e di debolezza nell'ottica di un costante miglioramento

Nello specifico è prevista l'attivazione dei seguenti laboratori artigianali:

#### **B.3.1. Ceramica**

#### **B.3.2. Lavorazione di pelle/cuoio**

#### **B.3.3. Decorazione di tessuti**

### **B.4. Marina Piccola, sviluppo della comunità educante del Centro diurno d'Igiene mentale**

#### **B.4.1 Canto moderno e corale**

L'attività è tesa ad offrire uno spazio simbolico e relazionale condiviso. In avvio e lungo il percorso si proporranno contenuti favorevoli ad

- attivare processi di cooperazione e socializzazione,
- valorizzare la creatività e la partecipazione
- sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità.
- acquisire strumenti di conoscenza musicale e canora attraverso:
  - esercizi vocali atti all'acquisizione delle tecniche basilari al canto
  - attività di canto corale e di musica d'insieme

#### **B.4.2 Giornalismo**

Al ciclo di lezioni teoriche, si alterneranno incontri di carattere più pratico. Gli articoli da svolgere verranno svolti autonomamente. Successivamente i pezzi consegnati verranno corretti assieme. Tutto il gruppo viene quindi coinvolto nella revisione degli articoli analizzati - alla luce di quanto fatto durante la fase teorica - da un punto di vista strutturale, giornalistico ma anche lessicale, sintattico e morfologico. Ai corsisti meno pronti alla stesura autonoma di un articolo, può essere affidata la tastiera del computer durante la correzione collettiva per consentire il miglioramento delle capacità di scrittura e le abilità informatiche. L'obiettivo è sempre stato quello di rendere ogni corsista il più autonomo possibile nell'ideazione, ricerca dei materiali utili, produzione, scrittura, correzione e pubblicazione di un articolo.

#### **B.4.3 Teatro**

La proposta prevede e comprende la co-progettazione di un ciclo di incontri di didattica teatrale da realizzare nel quartiere. Le attività dedicate al Borgo si andranno ad inserire nella nuova strategia di sviluppo dell'area intorno al Lazzareto con la realizzazione di micro-performance dove gli "artisti" del laboratorio teatrale dialogheranno con lo spazio e gli spettatori che potranno assistere alla performance.

### **1.4 Descrizione del modello di governance e delle professionalità impiegate indicando: numero e caratteristiche professionali delle figure di tipo tecnico-progettuale e di tipo amministrativo disponibili; la presenza di figure di project leader e responsabile amministrativo**

Per la governance del progetto il CPIA si avvarrà del proprio personale interno.

Il Dirigente scolastico guiderà il "gruppo di lavoro" che si articolerà secondo i compiti e le funzioni assegnate. Il modello si articola secondo il seguente funzionigramma:

- Per la **progettazione dell'intervento** il dirigente scolastico sarà coadiuvato da n. 8 (otto) docenti di ruolo del CPIA con comprovata esperienza nel campo dell'elaborazione dei progetti, esperti dei quartieri e del territorio per i quali sono chiamati ad ideare le attività e le azioni. Nel gruppo sono presenti docenti di matematica e scienze, di tecnologia, di lettere, di alfabetizzazione. Si tratta di competenze diversificate per leggere e rispondere in modo efficace ai bisogni formativi ;
- La **Direzione e la valutazione finale** delle attività del progetto sarà in capo al dirigente scolastico;
- Per il **coordinamento** delle attività il dirigente scolastico sarà coadiuvato dagli stessi 8 (otto)

docenti che hanno progettato gli interventi che, pertanto, sono edotti su quali debbano essere gli obiettivi da perseguire e realizzare;

- Per la Predisposizione del **Report** il dirigente scolastico sarà coadiuvato da n. 2 (due) docenti esperti nelle operazioni di monitoraggio e reportage dei progetti;
- Per la **Segreteria Tecnica** organizzativa il dirigente scolastico incaricherà n. 2 (due) assistenti amministrativi;
- Il monitoraggio fisico-finanziario e la **rendicontazione** saranno elaborati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi della scuola.



### 1.5 Descrizione delle macro-attività (work package) e relative sotto azioni utili al raggiungimento dei risultati intermedi (“pietre miliari” fondamentali per il raggiungimento dell’obiettivo specifico) e finali

#### A. Disseminare competenze digitali ed ecosostenibili per la popolazione adulta:

- WP/Attività A.1. **Digital thinking: pensiero digitale**
  - Attività A.1.1 ... Misura 1: informatica di base
  - Attività A.1.2 ... Misura 2: cittadinanza digitale.
  - Attività A.1.3 ... Misura 3: sos e government
- WP/Attività A.2. **Riqualificazione urbana attraverso lo studio e la cura delle aree verdi**
  - Attività A.2.1 ... Corso floro-vivaistico/orto urbano con esperto agronomo
  - Attività A.2.2 ... Laboratorio didattico nei parchi cittadini
  - Attività A.2.3... Classificazione delle specie botaniche autoctone

#### B. Sviluppare la specificità delle comunità educanti di quartiere

- WP/Attività B.1. **Sant’Elia, sviluppo della comunità educante**

Attività B.1.1 ... Riorientamento scolastico

Attività B.1.2 ... Sportello servizi al cittadino:

Attività B.1.3 ... Teatro di quartiere

- WP/Attività B.2 ... **Is Mirrionis/San Michele, sviluppo della comunità educante**

Attività B. 2.1 ... Riqualificazione urbana attraverso performances artistiche

Attività B.2.2 ... Riqualificazione urbana attraverso l'animazione alla lettura

Attività B.2.3... Sportello servizi al cittadino.

- WP/Attività B.3... **La Marina, sviluppo della comunità educante**

Attività B.3.1... Laboratorio di ceramica

Attività B.3.2...Laboratorio di cuoio

Attività B.3.3...Laboratorio di decorazione tessuti

WP/Attività B.4... **Marina Piccola, comunità educante del Centro diurno d'Igiene mentale**

Attività B.4.1... Canto moderno e corale

Attività B.4.2... Giornalismo

Attività B. 4.3...Teatro

### **1.6 Descrizione delle modalità di attivazione dei processi partecipativi, di coinvolgimento della cittadinanza e della società civile, di animazione del territorio e di creazione e cura delle reti**

Per la realizzazione del progetto il CPIA implementerà ed allargherà le collaborazioni ed i collegamenti con le reti formali ed informali, gli enti e le istituzioni, l'associazionismo, le compagnie musicali e teatrali già in essere per la realizzazione dell'offerta formativa della scuola. I processi partecipativi sono finalizzati a coinvolgere i "partner" del territorio nelle fasi di ideazione e realizzazione al fine di favorire un forma di coinvolgimento radicata nel tessuto sociale.

In particolare per la co-progettazione, diffusione e realizzazione saranno coinvolti:

- Gli Istituti scolastici che ospitano le sedi del CPIA (IC Devinu e Direzione Didattica per Is Mirrionis/San Michele; IC Randaccio per Sant'Elia; IC Satta per La Marina; IC Pirri specialmente per la diffusione e la disseminazione delle attività nei quartieri;
- Istituto Agrario di Elmas per la consulenza sugli interventi per le aree verdi e i laboratori legati al verde pubblico e alla botanica;
- Liceo artistico per la consulenza sugli interventi di carattere artistico
- Sedi ASPAL, e i PLUS di Cagliari per l'individuazione di cittadini bisognosi di formazione e acquisizione di competenze;
- Associazione la Carovana, la Caritas, React Cagliari, Parrocchie dei quartieri .....
- Associazioni teatrali del territorio per i laboratori teatrali e di scrittura ....

La divulgazione e pubblicizzazione del progetto e degli eventi ad esso correlati avverranno tramite la creazione di materiali cartacei, la pubblicazione nel sito e nei social network, la sensibilizzazione della fitta rete di collaborazione di cui fa parte il Cpia: servizi sociali e Ussm, Uepe, Centri per l'impiego, Centro d'igiene mentale, associazioni di quartiere, biblioteche, esercizi commerciali.

### **1.7 Descrizione dei sistemi di monitoraggio e valutazione per verificare la ricaduta del progetto e i suoi risultati**

Il progetto prevede un monitoraggio costante durante tutte le fasi di realizzazione a cura dell'equipe di progetto e di coordinamento implementata dai responsabili della predisposizione del Report. Inoltre un monitoraggio in itinere permette di apporre cambiamenti opportuni laddove i piani stabiliti inizialmente non si mostrino del tutto efficaci. Gli strumenti specifici di monitoraggio e verifica messi a disposizione dell'equipe di progetto, sono schede di rilevazione, questionari e interviste. La compilazione puntuale delle schede e l'elaborazione mensile delle stesse permettono a tutti gli attori coinvolti nel processo valutativo di avere un feedback continuo e chiaro sulle progettualità in corso e su eventuali modifiche da apportare. Le schede di monitoraggio e rilevazione adottate sono funzionali a descrivere e raccogliere dati in tutte le fasi operative del progetto e rappresentano la documentazione di supporto, utilizzata per redigere i report che potranno essere realizzati tramite i seguenti strumenti di indagine, selezionati dal gruppo di lavoro:

- Scheda di rilevazione;
- Questionari, nonché interviste “diffuse” e semi-strutturate

### **1.8 Descrizione dell'impatto sociale atteso, inteso come cambiamento atteso nelle comunità e aree fragili di riferimento individuate**

Tutte le attività del progetto, sia quelle di carattere didattico, sia quelle di carattere culturale, ecologico e sociale sono finalizzate ad implementare le competenze della popolazione adulta della città di Cagliari, sia quella già iscritta nei percorsi ordinati mentali del CPIA, sia quella che sarà intercettata per essere coinvolta in occasione delle attività del progetto, anche ai fini di un reinserimento nella scuola. Tutte le attività del progetto, inoltre, sono parimenti finalizzate allo sviluppo delle competenze per la cittadinanza attiva, specialmente nel senso del rafforzamento dei processi educativi di inclusione e di coesione sociale. La realizzazione delle azioni descritte nei contesti di quartiere, infatti, al di là della operatività concreta dei laboratori e delle proposte intende valorizzare le capacità inesprese dei singoli a favore della creazione di micro comunità urbane inclusive, favorevoli al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, nell'accettazione e nel rispetto delle idee e dei valori e delle espressioni dell'individuo, con un rafforzamento delle competenze personali e di gruppo nonché della propria identità culturale, ma nella prospettiva di un reciproco cambiamento ed arricchimento.

### **1.9 Descrizione delle strategie di comunicazione, promozione e documentazione dell'iniziativa**

Il fondamentale primo gradino della scala della partecipazione è tenere costantemente e tempestivamente informati i Potenziali Beneficiari e il Pubblico dei cittadini “tutti” in merito alle opportunità/sfide offerte con il sostegno dei fondi pubblici, garantendo l'accessibilità totale all'informazione e la relativa intellegibilità dei dati e delle informazioni, come requisito irrinunciabile di trasparenza (interna, esterna, interna e esterna), e, presupposto per la partecipazione, tra altri, agli irrinunciabili processi di public accountability, pre-ordinati e realizzati dall'amministrazione pubblica in collaborazione anche con i beneficiari dei fondi, impegnati a informare il Pubblico sui fondi da loro ottenuti, cui le norme regolamentari ne indicano la responsabilità, compresa quella della stessa Autorità di gestione a verificarne l'avvenuta assunzione mediante un monitoraggio continuo di tutte le misure di informazione e comunicazione realizzate dai beneficiari stessi. Le misure di informazione e comunicazione del PON devono essere realizzate in coerenza con le norme e standard europei, e, caratterizzarsi per una maggiore possibile efficacia e incisività e utilità per i vari destinatari sensibilizzandoli a un coinvolgimento pubblico più attivo e per una comunicazione di cittadinanza più diffusa.

Si realizzerà, pertanto, una sezione dedicata nel sito/portale della scuola per dare visibilità unitaria a tutte le misure di informazione e comunicazione realizzate dai Beneficiari effettivi, anche mediante una attività di monitoraggio e verifica del seguito dato dai Beneficiari effettivi agli obblighi previsti dal regolamento. Inoltre, si darà tempestiva comunicazione delle iniziative e dei risultati raggiunti, attraverso i social gestiti direttamente dallo staff del progetto.

### 1.10 Potenzialità di stabilizzazione e crescita del progetto nel tempo

Le prospettive di stabilizzazione e poi di crescita sono affidate alla capacità del gruppo di coordinamento del progetto di sostenere la vitalità dei nodi che compongono la rete assecondandone i processi di interni e aiutandole a moltiplicare le occasioni di scambio e di confronto. Accrescere la conoscenza e la consapevolezza, la cooperazione delle parti interessate e la partecipazione più attiva e interattiva anche del pubblico dei cittadini delle comunità territoriali interessate, fornendo tutti i dati, informazioni e conoscenze nei canali digitali, ottimizzando la qualità dei servizi on line, per assicurare presidio e ottimizzazione del fattore trasparenza del programma sono fondamentali perché il progetto continui e si stabilizzi nei quartieri interessati.

### 2. CRONOPROGRAMMA: tempistica del progetto suddivisa per attività (utilizzare modello Gantt o rappresentazione equivalente)

Azioni / Tempi	Analisi bisogni formativi presentazione del progetto al Comune di Cagliari	Autorizzazione progetto, predisposizione degli avvisi per il reclutamento	Individuazione destinatari, formazione dei gruppi, individuazione dei docenti e degli esperti	Avvio attività e azioni del progetto-Somministrazione dei questionari ex Ante	Implementazione delle azioni	Implementazione azioni Somministrazione dei questionari in itinere	Implementazione delle azioni	Conclusione delle azioni del progetto Somministrazione dei questionari ex Post	Conclusione progetto con rendicontazione
Settembre	■								
Ottobre		■							
Novembre			■	■					
Dicembre				■	■	■	■		
Gennaio					■	■	■		
Febbraio					■	■	■		
Marzo					■	■	■		
Aprile					■	■	■		
Maggio								■	
Giugno								■	■



**UNIONE EUROPEA**  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

**Dati per la valutazione del progetto:**

1	Alunni coinvolti	150
2	Durata: come da cronogramma	Il progetto nel complesso di tutte le fasi da settembre a giugno; Le attività e le azioni da realizzare: da novembre a giugno;
3	Rapporto tra personale regolarmente assunto e nr di alunni:	N. docenti in organico: 95; N. studenti: 2650
4	Numero studenti con disabilità:	3
	numero studenti BES:	Tutti i 150 partecipanti al progetto
5	numero studenti a rischio di dispersione scolastica	Tutti i 150 studenti del CPIA che parteciperanno al progetto sono in dispersione scolastica

**ALLEGARE:**

Dichiarazione in carta semplice sull'esperienza, anche informale, in attività assimilabili a quelle proposte

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di accompagnamento.

Data e firma leggibile

---

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 1341 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato.

Data e firma leggibile

---